INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

Decreto del Presidente n. 10/2013

Oggetto: Bando competitivo per il finanziamento di progetti di ricerca INAF di rilevante interesse nazionale (Bando PRIN-INAF 2012)

Il PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 296 di istituzione dell'INAF, pubblicato nella G.U. del 26 agosto 1999, n. 200;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;

VISTO il nuovo Statuto dell'INAF, adottato dal Consiglio di Amministrazione integrato il 7 marzo 2011 ed in vigore dal 1 maggio 2011;

VISTO il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'INAF, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.44/2012 del 21 giugno 2012 ed entrato in vigore il 23 luglio 2012;

VISTO il Regolamento dell'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato nella G.U.R.I: del 23 dicembre 2004;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n.89/2012 del 19 dicembre 2012 di approvazione del bilancio di previsione 2013 dell'INAF;

CONSIDERATO l'interesse istituzionale dell'INAF a finanziare e/o cofinanziare progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale presentati da ricercatori appartenenti all'INAF;

VISTA la proposta di Bando del Direttore Scientifico dell'INAF relativa al finanziamento competitivo per l'anno 2012 di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale proposti da ricercatori appartenenti all'INAF ;

ACCERTATA la copertura finanziaria della spesa di Euro 1.500.000,00 essendo le risorse imputate al CRA 1.05.01.98.99 "PRIN INAF 2012 - Direzione Scientifica (ref. Giampaolo Vettolani)", centro di costo 0.01 "Sede Centrale", capitolo 1.05.08 "Borse di studio, assegni di ricerca e finanziamento di dottorati" per euro 1.000.000,00 e capitolo 1.06.01 "Finanziamento di progetti di ricerca" per euro 500.000,00, del Bilancio di previsione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità come risultante dall'istruttoria compiuta dai compenti Uffici della Direzione Generale;

DECRETA

l'emissione del seguente bando competitivo per il finanziamento di progetti di ricerca INAF di rilevante interesse nazionale (Bando PRIN-INAF 2012);

"BANDO PRIN-INAF 2012"

1. Progetti di Ricerca

L'INAF intende finanziare **progetti di ricerca di base di rilevante interesse nazionale** proposti da gruppi di ricercatori appartenenti all'INAF anche in collaborazione con ricercatori delle Università ed altri Enti di ricerca **associati all'INAF**. La somma complessiva messa a disposizione da INAF per il presente bando ammonta a **Euro 1.500.000,00** eventualmente incrementabile se verranno reperite risorse aggiuntive durante le fasi di espletamento del bando.

Ai fini del presente bando, per **"ricercatori"** si intendono i ricercatori astronomi, gli astronomi associati e gli astronomi ordinari dell'INAF; i ricercatori e tecnologi, i primi ricercatori e primi tecnologi, i dirigenti di ricerca e dirigenti tecnologi, anche a tempo determinato, dell'INAF; i professori e ricercatori universitari e i ricercatori di altri Enti di ricerca associati all'INAF; i titolari di assegni di ricerca, di borse di dottorato o post-dottorato o di contratti di ricerca dell'INAF e i titolari di equivalenti contratti presso le Università o altri Enti associati all'INAF; i tecnici laureati dell'INAF adibiti a mansioni di ricerca o di collaborazione diretta alla ricerca; personale universitario e di altri Enti di ricerca e personale INAF in quiescenza associato all'INAF.

Gli scopi principali del finanziamento sono quelli di promuovere la ricerca scientifica dell'INAF nell'ambito degli obiettivi enunciati nel Piano Triennale e nel Documento di Visione Strategica, di sostenere quei gruppi di ricerca che abbiano competitivamente ottenuto tempo di osservazione e/o di calcolo presso le maggiori "facilities" internazionali e/o di rilevanza internazionale, e di sviluppare la collaborazione fra diversi gruppi di ricercatori dell'INAF o associati all'INAF su progetti coordinati di interesse nazionale anche tenendo conto delle strumentazione "a terra" (con particolare riguardo alla strumentazione ai telescopi VLT e LBT) e in vista della futura strumentazione "a terra" in avanzata fase di studio e/o di realizzazione (quale la strumentazione per ELT).

Le proposte di ricerca di cui al presente bando possono riguardare una o più delle seguenti **macroaree tematiche**: 1. Galassie e Cosmologia; 2. Stelle, Popolazioni Stellari e Mezzo Interstellare; 3. Sole e Sistema Solare; 4. Astrofisica Relativistica e Particellare. Non è previsto il finanziamento di progetti a carattere tecnico che saranno eventualmente finanziati separatamente con apposito Bando Tecno-PRIN.

4V

Particolare considerazione sarà rivolta nell'ambito del presente bando al:

a) sostegno alla comunità nello sviluppo e/o predisposizione di programmi di ricerca che, attraverso l'utilizzazione di strumentazione "a terra" (con particolare riguardo alla strumentazione ai telescopi VLT e LBT) o in avanzata fase di studio e/o di realizzazione (quale la strumentazione per ELT), ottimizzino il ritorno scientifico nazionale;

b) sostegno della partecipazione dei ricercatori italiani a programmi internazionali e/o di rilevanza internazionale, osservativi e/o computazionali, già approvati dai Comitati di assegnazione tempo delle rispettive organizzazioni con dati acquisiti a partire da 1.1.2011. Priorita' verra assegnata a quei progetti in cui la partecipazione italiana è a livello di Principal Investigator.

Per cio che concerne il sostegno all'analisi dati di missioni spaziali (HST, XMM-Newton, Chandra, Suzaku, Integral, COROT, HERSCHEL, etc.) sono ammessi al finanziamento unicamente i programmi di Guest Observer (GO) già approvati con dati acquisiti a partire dal 1.1.2011 con priorità per quei progetti in cui la partecipazione italiana è a livello di Principal Investigator.

Non possono essere presentati in risposta al presente bando progetti di ricerca già finanziati nell'anno in corso o nell'anno precedente in risposta ad altri bandi dell'INAF, del MIUR, dell'ASI, della UE o di altri Enti. Non saranno comunque ammessi al finanziamento programmi da terra e dallo spazio che riceveranno per il 2013 supporto economico a valere su specifici finanziamenti dell'Agenzia Spaziale Italiana, specifici finanziamenti della UE (inclusi i bandi ERC), specifici finanziamenti a valere sui fondi PRIN-MIUR, FIRB o su fondi di progetti premiali approvati dal MIUR.

L'esecuzione dei programmi ha durata biennale. Il finanziamento dell'INAF a disposizione dei progetti approvati è integralmente assegnato al momento dell'approvazione degli stessi.

Ciascun progetto PRIN-INAF è sviluppato da due o più Unità operative di ricerca (UdR), raggruppanti un numero adeguato di ricercatori dell'INAF o associati all'INAF (minimo 2 componenti per ogni UdR), ed è coordinato a livello nazionale da un **ricercatore di ruolo** dell'INAF detto nel seguito "Coordinatore Scientifico Nazionale del progetto", che ha la responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria dell'intero progetto. Il coordinamento di ogni Unità operativa di ricerca è affidato a un ricercatore di ruolo dell'INAF o associato all'INAF, detto nel seguito "Coordinatore dell'Unità di Ricerca" che ha la responsabilità scientifica e finanziaria dei fondi assegnati alla propria UdR. Ciascun ricercatore INAF o associato INAF può partecipare ad un solo progetto PRIN-INAF presentato in risposta al presente bando e ad una sola Unità di ricerca dello stesso progetto.
Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando tutti i ricercatori INAF e associati INAF che siano coordinatori nazionali o locali di progetti finanziati nell'anno in corso o nell'anno precedente in bandi dell'INAF o del PRIN-MIUR. La partecipazione dei coordinatori nazionali o locali di progetti finanziati dall'ASI, dalla UE o da altri Enti deve essere compatibile con l'impegno in mesi già assunto e il tempo produttivo INAF pari a 1523 ore/anno.

uv

Sono esclusi altresì dal presente bando quei coordinatori nazionali o locali di precedenti bandi PRIN INAF che siano risultati inadempienti rispetto all'obbligo della rendicontazione scientifica e finanziaria dei fondi assegnati.

Non possono partecipare a qualunque titolo al presente bando i membri in carica degli Organi deliberanti dell'INAF e il Direttore Scientifico dell'INAF.

La Struttura di ricerca INAF proponente è quella del Coordinatore Scientifico Nazionale del progetto che, oltre all'attività di coordinamento e alla responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria del progetto, dovrà essere impegnato direttamente nella ricerca stessa per il tramite di una propria Unità operativa di ricerca di cui è anche Coordinatore.

Ciascun partecipante al programma di ricerca dovrà dedicarvi un **minimo di 3 mesi/persona per anno**. Il Coordinatore nazionale del programma dovrà dedicarvi un **minimo di 9 mesi/persona nel biennio e non meno di 4 mesi nel primo anno.**

Il tempo dedicato alla ricerca (in mesi/persona), con riferimento alla durata complessiva del progetto, indicato da ciascun partecipante, dovrà tenere conto della sua compatibilità con il tempo dedicato ad altri impegni istituzionali e ad altri programmi di ricerca già attivati. **In ogni caso, il totale non potrà superare il massimo consentito di 11 (undici) mesi anno per un tempo produttivo massimo pari a 1523 ore/anno .** La Commissione di selezione di cui all'art. 3 del presente bando terrà conto, nel definire la priorità di ciascun progetto di ricerca, dell'impegno dichiarato da ciascun partecipante nel progetto, del rapporto tra il personale di ruolo e non di ruolo partecipante al progetto, nonché, ove possibile, della partecipazione ad altri progetti di ricerca in corso, finanziati dall'INAF o da altri Enti. Il rapporto fra mesi/persona del personale di ruolo dedicato alla realizzazione del progetto dovrà essere di norma superiore ai mesi/persona dedicati del personale a contratto a carico del progetto.

2. Presentazione delle domande

La proposta di finanziamento dei progetti di ricerca **dovrà essere presentata dal Coordinatore Scientifico Nazionale del progetto**, secondo le indicazioni date in allegato al presente bando. La proposta presentata dal Coordinatore Nazionale è inclusiva delle attività, del piano finanziario e dell'impegno di risorse umane relative a tutte le Unità di ricerca operative partecipanti al progetto.

Le proposte dovranno essere inviate per via telematica al Direttore Scientifico presso la Sede centrale dell'INAF **(all'indirizzo : prin-inaf@ced.inaf.it),** che confermerà via e-mail la ricezione della proposta.
Il Coordinatore Scientifico Nazionale è tenuto a presentare copia della proposta alla Struttura di ricerca INAF di appartenenza, il cui Direttore dovrà controfirmare la proposta per accettazione. I Coordinatori delle Unità operative di ricerca sono tenuti a trasmettere copia del progetto ai rispettivi Direttori della Struttura INAF, del Dipartimento Universitario o di altro Ente di appartenenza, che dovranno controfirmare la proposta per accettazione.

Le domande dovranno essere trasmesse per via telematica all'INAF entro le ore 12 del 12 Aprile 2013. Trascorso tale termine nessuna domanda sarà ammessa alla selezione.

4V

Le proposte di ricerca, **redatte in lingua inglese**, dovranno contenere, oltre al nome del Coordinatore Scientifico Nazionale e all'elenco delle Unità di Ricerca partecipanti e dei loro Coordinatori:

(i) il titolo del progetto;
(ii) l'area tematica (o le aree tematiche) cui il progetto afferisce, o la sua natura di progetto interdisciplinare;
(iii) l'indicazione se il progetto e' già stato approvato da organismi internazionali, se e' tuttora in corso, il titolo del progetto, il suo P.I., il contributo da parte dei proponenti italiani, il tempo assegnato e la "facility" utilizzata. Va inoltre indicata la data di acquisizione dei dati e se il progetto appartiene o meno alla categoria dei "Large Programs". Nel caso di osservazioni multiple va indicata la data di acquisizione dell'ultimo set di dati;
(iv) il contesto scientifico generale, nazionale ed internazionale;
(v) gli obiettivi che il programma si propone di raggiungere e quelli verificabili;
(vi) l'impegno dei collaboratori in altri progetti di ricerca già finanziati;
(vii) i costi stimati del programma suddivisi per macrovoci (investimento, consumo, calcolo, missioni, spese di personale e per assegni di ricerca, contratti o borse di studio, spese per pubblicazioni, altre spese);
(viii) le risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione del progetto dalle Strutture di Ricerca, Università o Enti di ricerca partecipanti ed eventuali altre fonti di finanziamento;
(ix) l'impegno di personale (in mesi/persona) dedicato al progetto, la sua qualifica e tipologia contrattuale suddiviso per Unità di Ricerca;
(x) il finanziamento minimo complessivo richiesto ad INAF sotto al quale non sarà possibile raggiungere gli obiettivi prefissati nella proposta.
(xi) la dichiarazione di accettazione da parte del Direttore della Struttura INAF di appartenenza del Coordinatore Scientifico Nazionale (data e firma) e le analoghe dichiarazioni di accettazione da parte dei Direttori di Struttura, di Dipartimento universitario o di altro Ente di tutte le UdR partecipanti al progetto;
(xii) la dichiarazione del Coordinatore scientifico nazionale che lo stesso progetto non è stato finanziato nell'anno in corso o nell'anno precedente in risposta ad altri bandi dell'INAF, del MIUR, dell'ASI, della UE o di altri Enti.

3. Selezione delle proposte

La valutazione delle proposte è affidata ad una **Commissione di valutazione** composta sino ad un massimo di 5 membri più un Presidente, nominata dal Presidente dell'INAF sentito il Direttore Scientifico dell'INAF e composta da ricercatori e/o docenti universitari di alta qualificazione scientifica, esperti nelle varie aree tematiche di interesse istituzionale dell'INAF. I membri della Commissione di valutazione non possono essere coordinatori né partecipanti di alcuna delle unità di ricerca coinvolte nelle proposte presentate in risposta al presente bando. La Commissione potrà avvalersi, nel processo di valutazione, del supporto di esperti esterni da essa stessa scelti.

La **valutazione comparativa** dei progetti da parte della Commissione riguarderà la qualità scientifica dei progetti e la loro rilevanza in ambito nazionale ed internazionale, la qualificazione scientifica dei ricercatori proponenti e l'idoneità dei gruppi operativi a svolgere l'attività proposta. Particolare attenzione sarà dedicata in sede di valutazione del progetto alla congruità delle risorse richieste e alla loro giustificazione. Nel caso di programmi già approvati presso organizzazioni internazionali e/o di rilevanza internazionale, la qualità scientifica del progetto verrà data per

4V

acquisita, ma la Commissione dovrà comunque tenere conto, assieme agli altri criteri di valutazione, al fine di stabilire una graduatoria comparativa tra i diversi progetti, dell'ampiezza del ruolo che il PI e i co-I italiani rivestono nel progetto.
La Commissione terrà inoltre conto del rapporto Personale Strutturato/Personale a contratto a carico del progetto che deve vedere una significativa presenza del Personale Strutturato. Il personale che si intende acquisire, dovrà essere di norma acquisito per buona parte della durata del progetto, posizioni a tempo determinato per un solo anno dovranno essere giustificate. Per ogni partecipante al progetto dovrà essere in particolare specificato il ruolo e i compiti.

La Commissione al termine del processo di valutazione stilerà una **graduatoria delle proposte finanziabili,** con le relative proposte di finanziamento. Le proposte di finanziamento non potranno essere inferiori al minimo complessivo indicato nella domanda. Il progetto dovrà essere valutato nel suo complesso e non sarà possibile l'approvazione parziale di parte delle attività esposte.. La valutazione terrà conto della valutazione scientifica, della pertinenza e rilevanza della ricerca rispetto agli obiettivi strategici dell'INAF contenuti nel Piano Triennale e nel Documento di Visione Strategica, nonché della congruità e giustificazione della richiesta finanziaria e dell'entità del gruppo proponente rispetto agli obiettivi scientifici da raggiungere. Nello stilare la graduatoria e nel proporre l'assegnazione dei finanziamenti, la Commissione terrà conto, di concerto con la Direzione Scientifica, anche di eventuali altri progetti di ricerca già finanziati o in corso di attuazione cui partecipino gli stessi ricercatori valutando le eventuali condizioni di non-finanziabilità come previste dal presente bando e accerterà che l'impegno in mesi/persona di ciascun ricercatore partecipante non ecceda complessivamente 11 mesi/persona **per un tempo produttivo massimo pari a 1523 ore/anno**.
La commissione esprimerà una valutazione sintetica delle proposte esaminate esplicitandone i punti di forza e di debolezza.

Al termine del processo di valutazione, il Presidente dell'INAF pubblicherà la graduatoria dei programmi di ricerca finanziati **entro il tetto massimo consentito dai fondi assegnati al presente bando**.

La selezione si concluderà entro **quattro mesi** dalla data di scadenza di presentazione dei progetti. Entro **30 gg** dalla conclusione del processo di valutazione l'elenco dei progetti finanziati e l'entità del finanziamento erogato dovranno essere resi pubblici sul sito web dell'INAF.

4. Erogazione

Il Coordinatore Scientifico Nazionale dei progetti finanziati è tenuto a concordare con il Direttore Scientifico, prima dell'erogazione del finanziamento, la rimodulazione del piano finanziario del progetto, suddivisa per UdR e per macrovoci di spesa, sulla base dell'effettivo finanziamento.

La ripartizione dei fondi erogati dall'INAF tra le Unità di Ricerca è determinata dal Coordinatore Scientifico Nazionale, sentiti i Coordinatori delle altre Unità operative partecipanti al progetto, in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi del programma e nel rispetto delle necessità di ciascuna sede.

4 V

Il finanziamento INAF a ciascun progetto nazionale verrà accreditato alle singole Unità di Ricerca secondo la ripartizione dei fondi definita dal Coordinatore Scientifico Nazionale del progetto sulla base dell'effettivo finanziamento.

Il Coordinatore Scientifico Nazionale durante il corso del Progetto, potrà rimodulare il piano finanziario, per Unità di Ricerca, dandone comunicazione al Direttore Scientifico dell'INAF ed entro il limite di ± 20% per la maggiore delle macrovoci di spesa.
Non è possibile rimodulare il piano finanziario per altre UdR che non siano quelle indicate all'atto della presentazione del progetto.

5. Responsabilità e recesso

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è responsabile dell'attuazione del programma nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

La data di inizio formale del programma **(la cui durata è fissata in due anni)** è fissata dalla data di effettivo trasferimento dei fondi alle Unità di ricerca. Entro la durata del programma dovranno essere integralmente **spesi i** fondi assegnati al progetto. In casi eccezionali, e su domanda motivata da rivolgere al Direttore Scientifico dell'INAF con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla scadenza del progetto, potrà essere autorizzata una proroga massima di sei mesi.

Le Strutture di ricerca dell'INAF, le Università, e gli Enti di ricerca assegnatari del finanziamento si impegnano ad assicurare l'operatività del programma e la rendicontazione contabile dei fondi spesi.

L'INAF risponde esclusivamente dell'erogazione del finanziamento assegnato ed è esente da ogni responsabilità nei confronti degli assegnatari e dei proponenti nonché dei terzi in genere, per fatti o situazioni derivanti dall'attuazione delle suindicate attività.

L'INAF può autorizzare il recesso di un proponente dal progetto previo consenso del Coordinatore Scientifico Nazionale che garantirà che tale recesso non modifichi le condizioni in base alle quali il finanziamento è stato erogato. Nel caso di recesso del Coordinatore Nazionale, gli altri Coordinatori di UdR dovranno indicare un sostituto che si assumerà la responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria dell'intero programma e dovrà comunque essere un ricercatore di ruolo dell'INAF.

La richiesta di recessione di un proponente del progetto dovrà essere comunicata e autorizzata dal Direttore Scientifico dell'INAF.

I progetti sono dichiarati decaduti dal finanziamento INAF qualora, per fatti imputabili ai soggetti proponenti, gli stessi non siano realizzati secondo le condizioni previste. In tal caso, le somme non ancora spese dovranno essere restituite ad INAF. La mancata presentazione del rendiconto scientifico e finanziario nelle modalità stabilite dall'art. 6 del presente bando sarà considerata come inadeguata attuazione del programma.

4V

6. Valutazione ex post

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è tenuto alla presentazione di una relazione scientifica e finanziaria entro il termine **di tre mesi** dalla conclusione del programma. A tale scopo il Coordinatore Scientifico Nazionale si avvarrà delle informazioni fornite dai Coordinatori delle Unità di Ricerca.

Tutti i progetti finanziati sono sottoposti a valutazione "ex post" e dei risultati di tale valutazione si potrà tenere conto nelle successive assegnazioni di finanziamenti.

La valutazione sarà eseguita dal Direttore Scientifico dell'INAF che potrà avvalersi di valutatori esterni, scelti sulla base dell'alta qualificazione scientifica nei campi di interesse dell'INAF.
La relazione scientifica e finanziaria sarà redatta dal Coordinatore Nazionale del Progetto sulla base di istruzioni fornite dal Direttore Scientifico dell'INAF.

Il presente bando è diffuso presso tutte le sedi potenzialmente interessate e pubblicato sulla pagina web dell'INAF.

Roma, 11/02/2013

Giovanni Fabrizio Bignami

Allegato: Fax-simile della domanda di finanziamento PRIN-INAF 2012

La domanda di finanziamento, redatta in lingua inglese dal Coordinatore Nazionale del progetto, dovrà seguire il seguente schema di massima.

1. Cover page:

- Titolo del progetto
- Macroaree tematiche (M1-M2-M3-M4) ,con relative percentuali, cui il progetto afferisce o indicazione che si tratta di un progetto di ricerca interdisciplinare
- Indicazione se il progetto e' già stato approvato da organismi nazionali o internazionali. Va inoltre indicata la data di acquisizione dei dati e se il progetto appartiene o meno alla categoria dei "Large Programs". Nel caso di osservazioni multiple va indicata la data di acquisizione dell'ultimo set di dati;
- Nome, indirizzo, telefono, fax ed e-mail del Coordinatore Scientifico Nazionale
- Struttura INAF di appartenenza del Coordinatore Nazionale
- Unità di ricerca partecipanti
- Coordinatori delle Unità di ricerca partecipanti, loro qualifica ed indirizzo e-mail;

2. Sommario del progetto (max. 1 pagina)

3. Contesto scientifico generale, nazionale e internazionale del progetto (max. 4 pagine, incluse figure e referenze bibliografiche). Per i progetti già approvati da organismi nazionali o internazionali e' necessaria una descrizione sintetica del progetto, se appartiene o meno alla categoria dei "Large Programs", le "facilities" utilizzate, il tempo osservativo e/o di calcolo ottenuto, il ruolo del PI e dei co-I italiani nell'ambito del progetto.

4. Obiettivi che il progetto si prefigge di raggiungere con specificato il ruolo delle diverse Unità di ricerca partecipanti (max. 2 pagine)

5. Impegno di personale dedicato al progetto (in mesi/persona), suddiviso per Unità di ricerca e distinto per qualifica e ruolo all'interno del progetto (personale di ricerca delle varie fasce, borsisti, contrattisti, dottorandi, personale tecnico)

6. Costi del programma (limitatamente ai fondi richiesti ad INAF) suddivisi per Unità di ricerca e per macrovoci (investimento, consumo, calcolo, missioni, spese per assegni di ricerca, borse di studio e personale a contratto, spese per pubblicazioni). **Si rammenta a questo proposito che la legislazione vigente non permette l'assunzione di personale a tempo determinato con contratto di lavoro subordinato e con contratti Co.Co.Co su fondi FFO, quali quelli di cui al presente bando.**

7. Risorse strumentali ed eventualmente finanziarie messe a disposizione dalle Strutture di ricerca INAF, dalle Università o da altri Enti di ricerca partecipanti ed eventuali altre fonti di finanziamento esterne.

8. Finanziamento minimo INAF al di sotto del quale non è possibile raggiungere gli obiettivi proposti.

9. Dichiarazione del Coordinatore Nazionale che la stessa ricerca non è stata finanziata nell'anno in corso o nell'anno precedente in risposta ad altri bandi dell'INAF, del MIUR, dell'ASI, dell'UE o di altri Enti (data e firma).

10. Dichiarazione di accettazione da parte del Direttore della Struttura INAF di appartenenza del Coordinatore Scientifico Nazionale (data e firma) e analoghe dichiarazioni di accettazione da parte dei Direttori di Struttura, di Dipartimento universitario o di altro Ente di tutte le UdR partecipanti al progetto;

11. Assenso del Coordinatore Scientifico Nazionale alla diffusione via Internet delle informazioni relative ai progetti finanziati e alla diffusione, all'interno della Commissione di valutazione e all'esclusivo scopo della valutazione stessa, delle informazioni riguardanti i progetti presentati; legge del 31.12.96 n. 675 sulla "Tutela dei dati personali".

N.B. La modulistica dovrà essere compilata con i caratteri "Times New Roman-12" e con spaziatura singola.

hV